

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

I nuovi orari del servizio Navigazione sul Lago Maggiore: una riduzione del servizio inaccettabile

Presentata da: **Maurizio Canetta**

Cofirmatari: Savary

Data: **30 marzo 2026**

Numero: **54.26**

Testo:

La Società Navigazione del Lago di Lugano SA (SNL) gestisce il servizio di navigazione nel bacino svizzero del Lago Maggiore. La società è partecipata dal Cantone per circa l'8% ed è beneficiaria di contributi pubblici, in particolare per la copertura dei costi della linea Locarno–Tenero–Magadino. È un servizio che svolge una funzione sia di trasporto pubblico locale sia di sostegno al turismo regionale;

Dal confronto degli orari 2025 e 2026 emerge una **riduzione significativa del servizio nei principali pontili del bacino svizzero**, misurata in termini di scali effettivi per corsa:

- Locarno: da 14 a 10 (-4; **-28,6%**)
- San Nazzaro: da 12 a 8 (-4; **-33,3%**)
- Ascona: da 17 a 13 (-4; **-23,5%**)
- Porto Ronco: da 8 a 4 (-4; **-50%**)
- Isole di Brissago: da 18 a 13 (-5; **-27,8%**)
- Brissago: da 6 a 5 (-1; **-16,7%**)

Già tra il 2024 e il 2025 c'è stato un primo peggioramento del livello di servizio, aggravatosi ulteriormente nel 2026, configurando una evidente tendenza negativa.

Queste riduzioni colpiscono in particolare le località a forte vocazione turistica come le isole di Brissago e il Gambarogno, con un impatto diretto sull'accessibilità del territorio.

L'orario 2026 introduce collegamenti verso Cannobio (Italia), limitati però solo a determinati giorni della settimana.

Le reazioni nella regione non si sono fatte attendere. Citiamo dalla Voce del Gambarogno (23.03.2026) l'opinione di un lettore:

“Gambarogno figli di un Dio minore?”

Oggi sono stati pubblicati i nuovi orari della navigazione sul bacino svizzero del Lago Maggiore, e la prima sensazione – purtroppo – non è stata di entusiasmo, ma di amarezza. Ancora una volta il Gambarogno risulta penalizzato, e in particolare San Nazzaro, che perde due partenze e due arrivi rispetto alla stagione precedente. Per non parlare dell'approdo di Ranzo del tutto eliminato.

Non si tratta solo di piccoli aggiustamenti tecnici: qui parliamo di un vero e proprio ridimensionamento del servizio per una zona che vive anche grazie alla mobilità sul lago. E ciò

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

che colpisce di più è che i tagli non riguardano solo i collegamenti principali, ma anche le corse verso le isole, già ridotte negli ultimi anni. Ora anche quelle vengono ulteriormente sacrificate.”

E altri commenti di questo tenore si sono aggiunti.

Nel corso del 2025 la SNL ha proceduto al licenziamento di tre collaboratori, giustificando tale decisione con una riorganizzazione aziendale e la necessità di contenere i costi a seguito di una stagione 2024 ritenuta poco favorevole. Successivamente però la società ha effettuato nuove assunzioni e richiamato o mantenuto in servizio personale passato al beneficio della pensione, ma non ha riassunto tutti e tre i licenziati. Se si fosse ripreso tutto il personale licenziato, si sarebbero evitati i costi di formazione.

Il servizio è parzialmente finanziato con fondi pubblici cantonali, che dovrebbero garantire un adeguato livello di servizio sul territorio cantonale.

La riduzione del servizio, unita allo sviluppo di collegamenti verso l'estero e alle scelte in materia di personale, solleva interrogativi sulla coerenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Si chiede dunque al Consiglio di Stato:

1. Come giustifica la riduzione del servizio di navigazione tra il 2025 e il 2026 nei pontili del bacino svizzero?
2. Il Cantone è stato preventivamente informato o coinvolto nella definizione del nuovo orario?
3. Il rappresentante del Cantone nel Cda di SNL era al corrente della riduzione generale delle corse sul bacino svizzero del lago Maggiore e sulle sue conseguenze sull'offerta turistica?
4. Ritiene appropriato che, a fronte di contributi pubblici, il servizio venga ridotto sul territorio cantonale mentre si introducono nuove tratte verso l'estero?
5. Sono stati valutati gli impatti economici sul turismo locale derivanti da tale riduzione?
6. Quali strumenti di controllo esercita il Cantone sull'utilizzo dei fondi pubblici da parte della SNL?
7. Quali erano le motivazioni precise dei licenziamenti effettuati nel 2025 e in che modo si inserivano nella riorganizzazione aziendale dichiarata?
8. Quante nuove assunzioni sono state effettuate successivamente e per quali funzioni?
9. Quanti dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile sono ancora attivi in azienda?
10. Perché non sono stati reintegrati tutti i collaboratori licenziati, evitando costi di formazione per nuovo personale?
11. Il Consiglio di Stato intende intervenire per ripristinare un livello di servizio adeguato nel bacino svizzero?